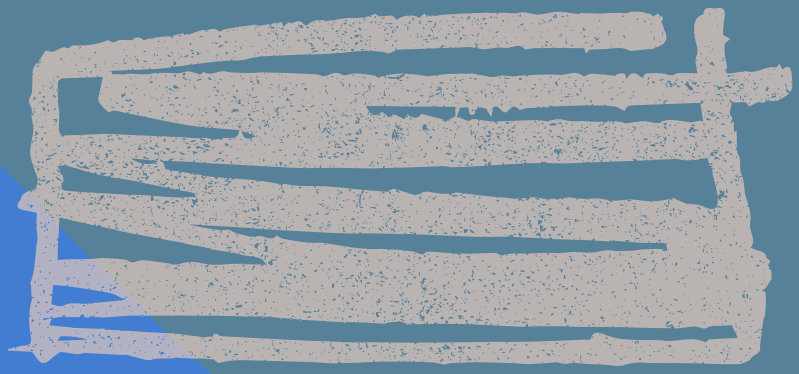
transistor

Hai mai pensato che solo unendo le nostre forze possiamo cambiare le cose?

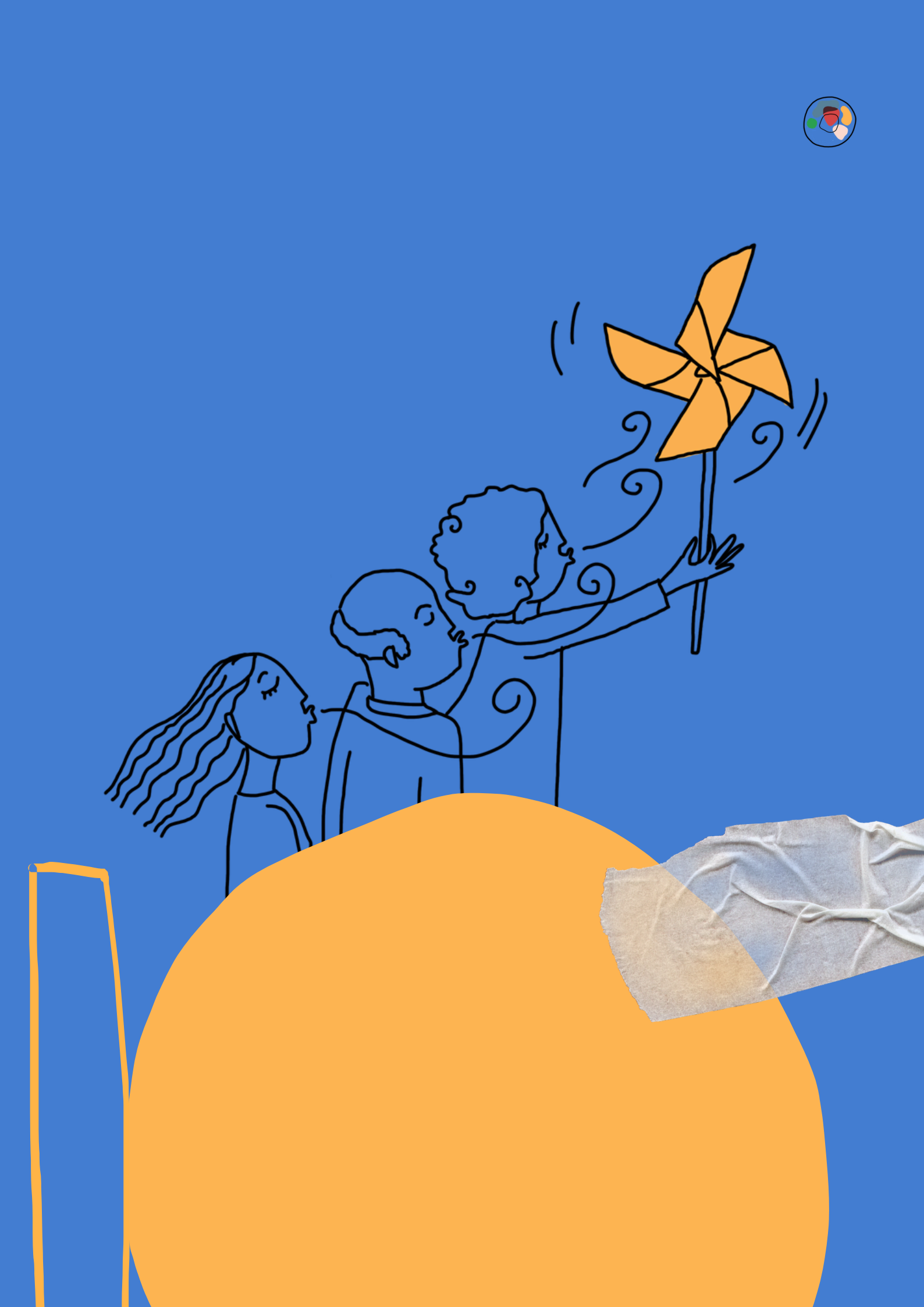


transistor

transistor è una community di attivistə, iniziative e competenze nata per supportare e facilitare la transizione ecologica e la giustizia sociale nelle città e ovunque ci sia bisogno, ridistribuendo il potere nelle mani delle comunità.

Attraverso pratiche di facilitazione, co-design e community organizing, transistor sostiene gruppi di cittadinə, attivistə e realtà locali nello sviluppare azioni collettive, rafforzare progetti esistenti e generare nuove iniziative orientate alla giustizia climatica e sociale.

transistor



Cos’è un Transistor

In un momento storico come questo, dove **l’ingiustizia e le disuguaglianze** si fanno sempre più strada nel mondo, c’è la necessità di riuscire ad organizzarci, facilitando la ricerca di nuove soluzioni condivise in grado di fare la differenza. Per questo nasce **transistor**, una **community di attivistə, iniziative e competenze** presente in diverse città e territori che unisce realtà locali, organizzazioni e cittadinə, portandole ad unirsi per promuovere il cambiamento laddove è necessario.

La parola “transistor” deriva da **trans(fer) (res)istor**, e potrebbe essere molto funzionale se adottata e rivalutata dal movimento climatico e per i diritti umani. In elettronica, un transistor ha due funzioni: **il funzionamento da interruttore**, che nella nostra metafora dà il via ad un processo comune, e più importante **l'amplificazione di un segnale in entrata**, quindi un acceleratore che porterebbe intenzioni e idee di giustizia e liberazione a diventare effettive, potenziandole e dando forza a chi ne fa parte.

Transistor assume forme differenti in base al contesto locale, per questo è a tutti gli effetti una **community**. In alcuni casi può dare vita a dei veri e propri gruppi di attivismo: hub composti da persone che si impegnano più o meno costantemente all’interno del progetto. In altri casi invece può creare uno **spazio facilitato** tra organizzazioni, gruppi o singole persone già attive, che in transistor trovano il modo di dialogare e unire le forze. In altri casi ancora la rete può legarsi a battaglie o **iniziative specifiche**, intervenendo sul territorio a supporto di altre realtà senza dover creare un nuovo gruppo di attivismo.

transistor



Perché iniziare e perché c’è bisogno di transistor?

Come avrete certamente intuito, **transistor** porta avanti attività differenti, anche se di base c’è una costante principale: **coinvolgere le persone**. Ci schieriamo per la giustizia sociale, per una transizione ecologica che non rappresenti solo un modo per poche persone di arricchirsi e accentrare sempre di più il potere, ma che sia la vibrante visione del mondo diverso che vogliamo creare insieme. In cosa differisce transistor rispetto ad altri movimenti e organizzazioni? Cosa fa in concreto?

Tre aspetti fondamentali sono il cardine che contraddistingue transistor:



transistor

- una visione di **futuro comune**, giusta per il pianeta e per le persone, dove si prendono decisioni insieme, abbracciando la complessità;
- la **cura** e **l'attenzione** verso le persone, portando all'interno dei processi rigenerazione e confronto emotivo, grazie agli strumenti della facilitazione, coinvolgendo persone di tutti i tipi, nella potenza della diversità;
- la **creazione collaborativa** delle azioni e dei progetti che si conducono insieme, come occasioni per cambiare le cose sia fuori che dentro ai nostri gruppi, ma anche come attività soddisfacenti e che ci facciano divertire.

Non intendiamo rappresentare l'ennesima organizzazione, coordinamento o realtà impegnata a livello ecologico, sovrapponendosi agli sforzi profusi da tante altre realtà. Vogliamo essere capaci di **superare i confini** del singolo gruppo e della singola battaglia, supportando tutte le lotte verso l'equità, la giustizia, la parità di diritti e la tutela di un pianeta che si sta ammalando sempre di più. Vogliamo appartenere a una **comunità di attivismo** più ampia, dove essere capaci di portare aiuto reciproco e radicarci come un sentire comune dentro alle diverse lotte. In un mondo sempre più complesso e sfaccettato, solo stando insieme veramente si può fare la differenza. Non ci stancheremo mai di ripeterlo: **per cambiare tutto servono tutt***.




PER CAMBIARE TUTTO,
SERVONO TUTTX!

Transizione Ecologica e Giustizia sociale

La **transizione ecologica giusta** è il processo verso la neutralità climatica che determina il passaggio dal modello fossile all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, ridistribuendo il potere in un'ottica di **inclusione** e di **equità** tra tutte le persone. Non si limita quindi alla tutela dell'ambiente o all'ecologia in senso stretto, assume un senso molto più ampio e profondo, toccando varie sfere: energia, agricoltura, mobilità, rifiuti, economia, biodiversità, acqua, politica, inclusione, sanità e accesso alle cure, diritti sociali, lotta alla marginalizzazione, partecipazione popolare, vivibilità dei territori e tanti altri aspetti cruciali delle nostre vite.

La transizione ecologica per cui ci battiamo affonda le proprie radici nei valori della **giustizia sociale**. Ecco alcuni dei parametri fondamentali secondo questa visione: equità legislativa ed economica, pari opportunità a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o qualsiasi altra caratterisca, pari rappresenzanta nei processi decisionali pubblici.

Per poter realizzare una reale transizione quindi è necessario rifondare il nostro **sistema economico e sociale**, mettendo al centro dell'attenzione il benessere delle comunità e del pianeta, inteso in questo senso come collettività che unisce persone, ecosistemi e tutti gli ambiti della società.

Un manifesto

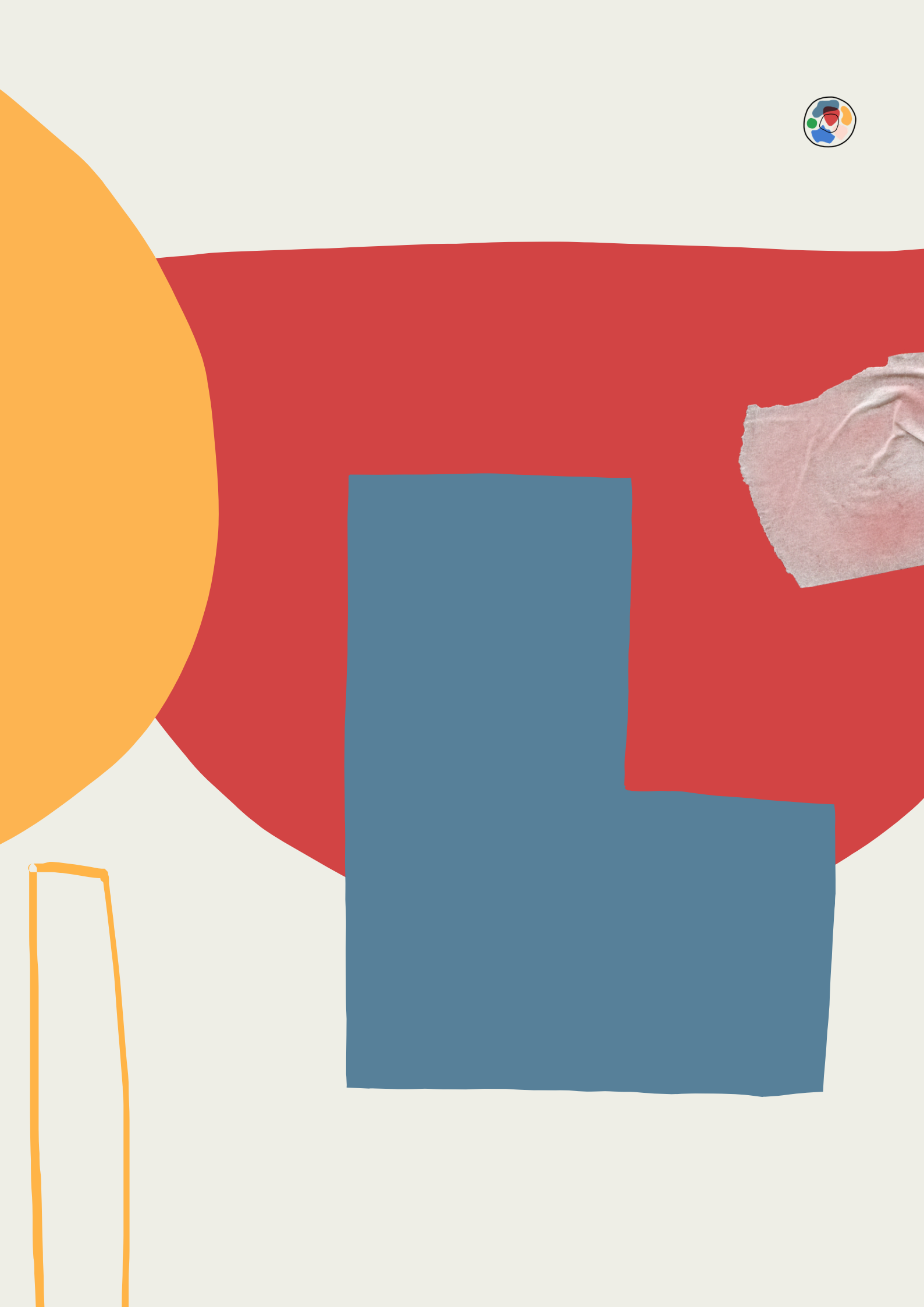
- Creare un modo sostenibile di **stare insieme**, attivarsi e collaborare per unirsi, moltiplicando le forze: “per cambiare tutto servono tutt*”.
- Rispondere alla **crisi climatica** opponendosi alle fonti fossili, promuovendo proposte alternative affinché l’energia sia pulita, giusta e di tuttə.
- Ridistribuire il **potere**, affrontando l’autoritarismo, il capitalismo, il colonialismo, il patriarcato e tutte le dinamiche di oppressione.
- Fronteggiare **questioni ambientali e sociali** di interesse comune, come la mobilità, l’inquinamento degli ecosistemi, la libertà di movimento, il riconoscimento di ogni identità e la pace.
- Agire con un **approccio intersezionale**. Abbracciare la complessità della lotta climatica in quanto strettamente interconnessa a quella di liberazione da ogni tipo di oppressione e discriminazione.
- Promuovere lo strumento della **facilitazione**, avere cura dei gruppi di persone perché è in questi spazi che si può generare il cambiamento.

transistor

Per cosa ci battiamo?

- Tutelare **l'acqua** come bene collettivo, affrontando la tematica sia a livello locale che globale.
- Promuovere l'accesso a **pari diritti e opportunità** per tuttə, ad esempio a livello di cure e salute, diritto alla casa, ad un'alimentazione sana, alla cultura e al lavoro.
- Mettere al centro dell'attivismo i bisogni e le criticità delle **periferie** e dei quartieri popolari, supportando le lotte di chi le abita, come parte fondamentale della lotta climatica.
- Incentivare la **partecipazione popolare** nei processi decisionali, lavorando per eliminare la distanza tra comunità e istituzioni pubbliche.
- Coltivare movimenti che **curino le persone** mentre trasformano le cose. Coltivare rabbia costruttiva verso ciò che va cambiato e gioia condivisa per ciò che possiamo fare accadere insieme è una pratica politica: ritmi sostenibili, supporto reciproco e momenti di festa perché l'attivismo duri nel tempo.

transistor



Principi

I principi fondanti di transistor sono quelli alla base **dell'attivismo climatico** e della **transizione giusta ed inclusiva**, che mira a ridistribuire la ricchezza, basandosi sui concetti di equità e giustizia sociale e climatica. La natura **bottom-up** della rete richiede che il processo parta dall'ascolto della comunità, protagonista indiscussa della creazione degli hub, delle iniziative e di ogni azione intrapresa.

Equilibrio tra autonomia e interdipendenza

Al progetto possono aderire non solo individui, ma anche gruppi o associazioni già costituiti, che conservano la loro identità. Ogni transistor compie scelte basate sulle esigenze del proprio territorio, alimentando al contempo un meccanismo di dialogo e cooperazione con la rete nazionale, senza rapporti di subordinazione.

Equa distribuzione

Le dinamiche interne ai gruppi puntano a tutelare il benessere fisico e psicologico di ogni partecipante. È opportuno evitare sovraccarichi di stress sulle singole persone, accettando il principio secondo cui ogni partecipante contribuisce ai lavori secondo le proprie possibilità.

Rigenerazione e ricostruzione dell'immaginario collettivo

Il sentimento da alimentare all'interno del transistor è quello di un attivismo divertente e coinvolgente. I gruppi sono invitati a favorire momenti di convivialità, conservando sempre spirito di inclusione e allegria, per cementare i rapporti e rendere le attività condotte inclusive e piacevoli.

Intersezionalità e riparazione

La transizione ecologica alimentata da transistor aspira a restituire voce in capitolo alle realtà marginalizzate, costruendo una società equilibrata e accogliente. In questa direzione, è premura della rete agire sempre in maniera inclusiva, sottolineando la diversità come valore aggiunto in grado di arricchire la collettività.

Dinamiche planetarie

I paesi che hanno contribuito meno a scatenare la crisi climatica sono gli stessi che ne soffrono di più gli effetti: per promuovere la giustizia ambientale e sociale, il nostro più grande contributo può essere proprio quello di agire verso una transizione che mantenga sempre una visione globale.

La nostra intenzione scrivendo questo documento è stata sintetizzare le basi di transistor: la **visione**, i **valori** e gli **ideali** che ci muovono. In poche parole, l'essenza del progetto. Da qui, compresi i cardini della nostra rete, è possibile entrare a farne parte: contattandoci per scoprire di più e capire come attivarsi, creando un hub locale nel proprio territorio, o aderendo alle iniziative che portiamo avanti a livello nazionale.

Puoi trovare tutte le informazioni necessarie, le iniziative in corso e altri documenti utili visitando il sito ***transistor.city***

transistor